



IL COMPARTO DEL LUSSO

L'industria mondiale dei beni di lusso rialza la testa nel post-pandemia. Dopo aver registrato nel 2020 la peggiore contrazione di sempre, il mercato dei personal luxury goods lo scorso anno ha messo a segno il tanto auspicato rimbalzo a V, attestandosi a quota 288 miliardi di euro di valore a livello globale. Nel 2021 il settore ha riportato un aumento del 7% rispetto al 2019. Un ottimo trend che sta proseguendo anche nel 2022, con gli Stati Uniti e l'Europa a guidare la crescita grazie all'innalzamento potenziale dei consumatori locali. Nel primo trimestre dell'anno, il mercato dei beni di lusso personali ha infatti registrato una performance notevole, con una crescita annua tra il 17% e il 19%.

BOOM DI TURISMO PER BASSANO

Cresce il numero di turisti a Bassano, albergatori soddisfatti nonostante le disdette dovute dal covid. Al primo posto Austria e Germania, ma stanno arrivando anche molti turisti dagli Stati Uniti. 11.345 utenti all'ufficio informazioni turistiche nei primi sette mesi del 2019 e 7.717 nel 2022. L'imposta di soggiorno a Bassano durante la pandemia era stata eliminata. A marzo di quest'anno è stata reintrodotta e portata a due euro e a fine anno potrebbe portare nel bilancio del comune 250mila euro. In tutto il Veneto l'imposta di soggiorno dovrebbe crescere del 44 per cento rispetto al 2021.

IL DEBITO PUBBLICO ITALIANO

Cresce di 11,2 miliardi il debito pubblico a giugno e tocca quota 2.766,4 miliardi di euro, raggiungendo un nuovo record in valori assoluti. È quanto emerge dai dati riportati dal Supplemento Finanza Pubblica del bollettino della Banca d'Italia. Dall'inizio dell'anno, quando il debito si attestava a 2.714,2 miliardi la crescita è stata dell'1,9%. La ripresa dell'economia ma anche la crescita dei prezzi intanto spingono gli incassi del fisco. Nel primo semestre dell'anno - ha calcolato Bankitalia - le entrate tributarie sono state pari a 218,1 miliardi, in aumento dell'11,9 per cento (23,2 miliardi) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

IL MERCATO DEI SEMICONDUTTORI

Nel secondo trimestre del 2022 l'Europa registra un incremento del mercato della distribuzione di semiconduttori del 33% a oltre 3 miliardi di euro e l'Italia è il Paese che è cresciuto di più. A partire dalla trasformazione digitale, i semiconduttori sono diventati dei materiali fondamentali per la nostra industria e per l'economia. Essendo utilizzati per la produzione di tutte le tipologie di chip, possiamo dire che i semiconduttori sono praticamente ovunque, in tutti i dispositivi elettronici in uso quotidiano: dallo smartphone al pc, dall'auto o la bici elettrica ai frigoriferi. L'Italia registra una crescita ulteriore anche nel settore dei componenti di interconnessione, passivi ed elettromeccanici (IP&E), con un +20,1% a 170 milioni di euro, dopo la Germania (+25,4% a 393 milioni di euro) e meglio di Francia (+17,4% a 135 milioni di euro) e Regno Unito (+18,4% a 143 milioni di euro).

IL REAL ESTATE ITALIANO

Rilasciata la nuova edizione di Real Estate DATA HUB con esclusive analisi sull'andamento del mercato immobiliare italiano. Il primo trimestre 2022 ha registrato un numero di transazioni superiori ai livelli pre-pandemici e a quelli rilevati nel Q1 2021. Per i settori commerciale, direzionale e residenziale nel Q1 2022 si evidenzia un trend crescente con 195.270 unità, contro le 173.804 del 2021 (+12%) e le 148.652 del 2019 (+31%). I volumi investiti nel Q1 2022 sono, infatti, ben superiori al livello pre-pandemia, con un numero di transazioni maggiore rispetto agli altri comparti di circa 10 punti percentuali (+41% contro +31% di commerciale e residenziale). Il comparto residenziale, che a inizio anno, grazie alla fiducia dei consuma-

tori e all'atteggiamento accomodante del sistema creditizio, sembrava proseguire con il trend espansivo che ha caratterizzato il 2021, sta registrando una riduzione del numero di compravendite, che probabilmente resterà al di sotto delle 700 mila unità a causa delle incertezze macro-economiche e del rialzo dei prezzi e dei tassi. Gli immobili venduti in Italia nel 2022 sono prevalentemente trilocali (40%), seguono bilocali e quadrilocali; risultano invece penalizzate le case con metrature più ampie. Le transazioni sono maggiormente concentrate in Lombardia, seguita dal Lazio. Tra le regioni del centro si distingue la Toscana; al sud Puglia e Sicilia.

INCIDENTI SUL LAVORO

Le denunce di infortunio sul lavoro presentate all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro tra gennaio e giugno sono state 382.288 (+43,3% rispetto allo stesso periodo del 2021), 463 delle quali con esito mortale (-13,9%). In aumento le patologie di origine professionale denunciate, che sono state 31.085 (+7,7%).

GLI INVESTIMENTI NEL 5G

Il 5G spinge il mercato del lavoro. In aumento la domanda di competenze del settore, secondo l'analisi di GlobalData, secondo cui il numero di offerte di impiego relative al 5G è aumentato del 65% nel primo semestre del 2022: da 5.265 posti di lavoro registrati a gennaio 2022 a 8.667 registrati a luglio 2022. Ericsson, nel report riguardante il primo quarter 2022, ha dichiarato che avrebbe investito 1,1 miliardi di corone svedesi in 5G, mentre Deutsche Telekom ha dichiarato che il suo CapEx di cassa (prima degli investimenti nelle aste frequenze) è aumentato di 0,4 miliardi di euro a 4,7 miliardi di euro sulla spinta della realizzazione della rete 5G nel segmento operativo Usa dove l'ammontare del flusso di cassa è aumentato di 0,4 miliardi di euro a 3,0 miliardi di euro.

IL PIL ITALIANO

Il Nordest torna a trainare l'economia del Paese. Nel 2022, il Pil del Veneto è destinato ad aumentare del 3,4%. Per la Cgia nessuna altra regione farà meglio. Subito dopo ci sono Lombardia con il 3,3 ed Emilia Romagna, altra regione del Nordest, con il 3,21. In coda, invece, si segnalano le Marche con un +2,4%, la Basilicata con il 2,3; infine, la Calabria con il 2,1. Entro il 2022 solo 7 regioni su 20 recupereranno il livello di Pil ai livelli precedenti la pandemia (2019): Lombardia, Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Puglia, Abruzzo, Friuli e Trentino. Le altre 13 ancora no. Le realtà territoriali che hanno faticato più delle altre a recuperare il terreno perduto sono Toscana (-1,4%), la Calabria (-1,8) e, infine, la Sardegna (-2,1). Nel 2022 la crescita media del Pil italiano è stimata al 2,9%.

ABBANDONO SCOLASTICO

Secondo il rapporto di Save the Children, il 23,1% dei 15-29enni in Italia si trova in un limbo, fuori da ogni percorso di lavoro, istruzione o formazione e il numero è il più alto dell'Ue, oltre il doppio di Francia e Germania. Il 12,7% degli studenti non arriva al diploma, perché abbandona precocemente gli studi. C'è poi una percentuale rilevante, il 9,7% del totale, quasi un diplomato su 10 nel 2022, "senza le competenze minime necessarie per entrare nel mondo del lavoro o dell'Università". Si segnala poi una forte disparità geografica nelle "dispersione implicita", che risulta più alta in Campania, al 19,8%. L'abbandono scolastico nella maggior parte delle regioni del Sud va ben oltre la media nazionale (del 12,7%), con punte in Sicilia (21,1%) e Puglia (17,6%) e valori decisamente più alti rispetto a Centro e Nord anche in Campania (16,4%) e Calabria (14%).

IL TURISMO ESTIVO

In base alle informazioni raccolte, si rileva una crescita delle presenze del trimestre estivo (giu-

gno-luglio-agosto) pari al +15,5% sul 2021. Per la componente nazionale l'aumento è del +5,1%, mentre per la componente straniera sale al +35,4%. In termini assoluti i turisti registrati nelle strutture ricettive sono circa 49 milioni, per un totale di 198,8 milioni di pernottamenti, con un calo del -6,9% rispetto al 2019. È lo scenario che emerge dall'indagine di Assoturismo Confesercenti, realizzata dal Centro Studi Turistici di Firenze. Il trimestre appena concluso ha dunque segnato il ritorno alla "normalità" delle vacanze estive e un importante consolidamento della crescita dei flussi turistici. Risultati rilevanti sono emersi per gli stranieri, sebbene ancora sotto i livelli del 2019 (-20,2%). Gli aumenti più significativi sono stati registrati soprattutto nelle regioni del Nord Ovest (+18,5%), del Nord Est (+16,8%) e del Centro (+16,2%). Per le regioni del Sud e Isole la crescita stimata è del +10,3%. Nel complesso, tra stranieri e italiani le località marine e montane hanno segnato una crescita del +11% circa rispetto al 2021, +21,9 per le imprese delle località dei laghi, +20,5 per il turismo rurale e collinare, +18,1 per le aree termali.

FALLIMENTI NEL PRIMO SEMESTRE 2022

Nei primi sei mesi del 2022 sono stati iscritti nei tribunali italiani 3957 nuovi fallimenti, circa il 20% in meno di quelli aperti nello stesso periodo del 2021. Lo evidenzia la rilevazione di Cherry Sea, l'osservatorio realizzato dalla start up fintech Cherry, che ha analizzato l'andamento dei fallimenti nei 140 tribunali italiani alla data del 30 giugno 2022. Nello stesso periodo, inoltre, sono stati definiti 7264 procedimenti, dato leggermente inferiore a quello del 2021 (-6%), e lo stock è stato ridotto a quota 64000 pendenti, in netta diminuzione (-11%) rispetto al dato della fine dello scorso. Dalla fine del 2019 a oggi, in particolare, il volume dei fallimenti giacenti nei tribunali italiani è stato ridotto di quasi il 23%. Il primo tribunale per numero di nuovi procedimenti è Roma con 387, numero tuttavia inferiore di oltre il 50% rispetto a quello del primo semestre 2021 (878); seguono Milano con 317 (-60%) rispetto a giugno 2021) e Catania con 138 (-45%). All'altra estremità della classifica, i tribunali con il minor numero di nuove iscrizioni sono Treviso (38), Busto Arsizio (36) e Cagliari (35).

PRODUZIONE ACCIAIO

Secondo i dati Federacciai, a giugno la produzione italiana di acciaio grezzo è stata di 1,876 milioni di tonnellate, in calo di 311 mila tonnellate rispetto a giugno del 2021, pari al -14,2%. Considerando i primi sei mesi del 2022, l'output complessivo è quindi calato del 4% rispetto al medesimo periodo del 2021, attestandosi a 12,228 milioni di tonnellate. In aumento infine il deficit commerciale italiano, con le importazioni che ad aprile 2022 (ultimi dati Istat disponibili al momento della presente rilevazione) hanno superato le esportazioni di 1,378 milioni di tonnellate, contro i -1,076 milioni di tonnellate di aprile 2021 e le -763.295 tonnellate di marzo 2022.

